

## Anche Besnate approva la tariffa puntuale per i rifiuti

**Pubblicato:** Mercoledì 6 Novembre 2024



Anche **Besnate** approva il **passaggio alla Tarip**, la “tariffa puntuale” che prevede che **una parte della tariffa derivi da quanti rifiuti l’utente effettivamente produce**.

«La tariffa puntuale **rappresenta la declinazione verso i cittadini del principio “chi inquina paga”** e di quello **“pago per quello che butto”** e rappresenta uno strumento di equità oltre che di spinta verso gli obiettivi dell’economia circolare, ecofiscalità» spiega l’assessore al bilancio **Giuseppe Blumetti**.

**Un sistema molto diffuso in Veneto, in Trentino** (dove copre la quasi totalità dei Comuni), l’area della pianura padana tra Emilia, Romagna e Mantovano. Ora però si sta diffondendo più ampiamente anche in Lombardia settentrionale, compreso il Varesotto.

L’assessore Blumetti ha sottolineato il **valore ambientale di riduzione dei rifiuti** (la tariffa puntuale in media produce un +13% nella raccolta differenziata, spingendola verso il 90% del totale) e **quello etico di recupero dell’evasione** (nella sperimentazione a Morazzone c’è stata un’emersione di più del 10%) e **valorizzazione dell’impegno** dei cittadini per l’ambiente. È prevista anche una compressione del costo procapite medio (da 171,8 euro a livello italiano a 111,8 euro per Coinger).

**Operativamente si partirà a gennaio 2025 con le misurazioni per l’indifferenziato e l’umido** mediante apposito bidoncino, poi a regime ci saranno anche contenitori misurabili per carta e vetro (con bidoncino) e plastica (sacchi).

Il passaggio alla Tarip è stato **approvato dalla maggioranza del sindaco Corbo, contrarie invece le opposizioni**: «Non c'è stata trasparenza» contesta la consigliera **Nadia Dal Secco**. «Ad oggi l'85% della tariffa fissa effettivamente non si sa a quanto ammonti ed aggiungerei che il servizio è notevolmente peggiorato».

«Il gruppo consigliere **Besnate Civica non ha potuto che esprimere voto contrario**» aggiunge **Andrea Bori**, dell'altra componente di minoranza, che parla di «limiti di un sistema che pone i cittadini in una condizione di subordinazione rispetto a Coinger, che potrà decidere le sorti del servizio di igiene urbana e ambientale per i prossimi 15 anni con un dispendio economico significativo per i cittadini».

**Viene contestata anche la cessione della gestione della tariffa**, un passaggio previsto con la tariffa puntuale di bacino (sarà **Coinger a gestire la tariffa**).

Anche questo passaggio viene contestato da Bori, che dice che il regolamento «**pone il comune come osservatore di scelte autonome e inappellabili di Coinger**, significativa la triste espressione del Sindaco che ha candidamente ammesso che “Il Comune diventerà un utente come gli altri”».

È uno snodo che ha fatto discutere anche in diversi altri Comuni, anche se va ricordato che ogni singolo **Comune (sono 22) è anche socio di Coinger** e quindi partecipa alle scelte, attraverso l'assemblea ma anche tramite il **Comitato di controllo analogo**, previsto per le società pubbliche.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it